

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 28 dell’1.07.2016;
- VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la direttiva prot. n 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l’altro, si è disposto il “...*trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all’art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell’Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell’istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...*”;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30 novembre 2017 con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato incaricato Assessore Regionale con preposizione dell’Ass.to Reg. del Territorio e Ambiente;

VISTO il D.A. n. 32/GAB del 29.01.2018 con il quale, per il miglior funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica sono state adottate, con atto di natura non regolamentare, nuove modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art.97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e con il quale, tra l'altro, sono stati abrogati i D.A. n.228/GAB 2016 e n. 370/GAB 2017;

VISTA la nota assessoriale prot. n.826/GAB del 9.03.2018 avente per oggetto: D.A. n.32/GAB del 29 gennaio 2018. Articolo 11 Norme transitorie. Indicazioni operative per la trattazione delle istanze già assegnate alla commissione e non ancora definite”;

VISTA la nota prot. n.12847 dell'11/4/2016 assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 8277 del 14.04.2016 con la quale il Comune di Aci Catena nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di lottizzazione in località Gelso proponente ditta T.A.M.

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art.91 della L.R. n.9/2015;

VISTA la nota prot. n. 10870 del 16.06.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della Variante al Piano Regolatore Generale, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania*

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei S.C.M.A.:
-Ufficio Territoriale Ambiente-Catania prot. n. 53645 del 20.07.2017
-A.S.P.-Catania prot. n. 80052 del 7.7./2017;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 15445 del 25.08.17 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S. sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del “ Piano di lottizzazione in località Gelso proponente ditta T.A.M.” alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 59 del 28.03.2018 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni



ambientali di competenza regionale, trasmesso, con nota prot. n.5303 del 4.4.2018 dall'Unità di Staff 2/DRU al Servizio 4/DRU con il quale viene espresso parere che il “ Piano di Lottizzazione in località Gelso della ditta T.A.M.”, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** con le prescrizioni e le osservazioni contenute nel medesimo parere;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 59 del 28.03.2018 che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n.59 del 28/03/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, sul “ Piano di lottizzazione in località Gelso della ditta T.A.M.” **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 59/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di Aci Catena Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto sulla G.U.R.S..
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 13 APR. 2018

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE

On.le Avv. Salvatore Cordaro







Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: CT 4-2 Comune di Aci Catena Piano di Lottizzazione in loc. Gelso

PROPONENTE: ditta T.A.M.

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Aci Catena

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 59 **DEL** 28/03/2018

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab. del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il D.A. n. 230/Gab. del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 32 Gab del 29.01.2018;

Visto la nota prot.n. 826/GAB de 09/03/2018, si predispone la presente proposta di parere tecnico da sottoporre all'autorità ambientale;

Vista la nota prot. n. 12847 del 11/04/2016 assunta al Prot. ARTA del 14/04/2016 con la quale il Comune di Aci Catena trasmette al Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Reg.le Territorio ed Ambiente il Rapporto Preliminare Ambientale;

Preso Atto che con nota prot. ARTA n. 15445 del 25/08/2017, il Servizio 4 del Dipartimento Urbanistica avendo

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

effettuato l'istruttoria amministrativa e avendo verificato la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Piano in oggetto;

Vista la Pec del 09/10/2017 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente oggetto **CT 4-2 Comune di Aci Catena Piano di Lottizzazione in loc. Gelso, ditta T.A.M., Comune di Aci Catena**, al fine di redigere il rapporto istruttorio propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione la seguente documentazione in formato elettronico:

MATERIALE

CT 4-2 avvio consultazioni.pdf

richiesta Autorità procedente.pdf

Trasmissione alla Commissione.pdf

documenti in consultazione\

TAM - Rapporto Preliminare.pdf

Pareri SCMA\

ARTA-UTA.pdf

ASP.pdf

Vista la nota prot. ARTA del servizio 4 n. 10870 del 16/06/2017 con la quale il Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia sud orientale" ha avviato la fase di consultazione del SCMA;

Considerato che, come si evince dalla nota prot. ARTA n. 15445 del 25/08/2017 sono pervenuti i seguenti pareri dai S.C.M.A:

- Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A.2.6) PROT. 53645 del 20/07/2017: *si rileva che l'area di pertinenza del piano di lottizzazione in oggetto interferisce con due aree in dissesto idrogeologico censite nel P.A.I. dell'Area territoriale tra i Bacini dcl F. Alcantara e dcl F. Simeto (095), adottato con D.P.R.S. n. 270 del 02/07/2007 e successi vi aggiornamenti, nel cui ambito ricade il territorio comunale di Aci Catena. L'area in dissesto censita con codice 095-3AT-003, come deformazione superficiale lenta, è caratterizzata da un livello di pericolosità moderato P1, anche l'area in dissesto censita con codice 095-3AT-005, come franosità diffusa, è caratterizzata da un livello di pericolosità moderato P1 e rischio medio R2 per il tratto di viabilità coinvolto. Per tali aree in dissesto caratterizzate da un livello di pericolosità moderato P1, ai sensi dell'art.8 commi 8 e 9 delle Norme d'attuazione, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da studi e indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa in vigore ed estese ad un ambito morfologico significativo, onde identificare le interazioni fra le opere previste e le condizioni geomorfologiche dell' area. Inoltre, si fa presente che l'art.2 lettera b) del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015 istituisce l'ambito minimo di riferimento degli studi geologici e geotecnici previsti dal comma 8 dell'art.8 delle Norme d'Attuazione del P.A.I.; l'estensione di detto ambito dovrà riguardare almeno l'areale del bacino idrografico di ordine minore in cui è inserita l'area a pericolosità geomorfologica. Si prende atto di quanto relazionato nel "Rapporto ambientale preliminare" e per gli aspetti attinenti il P.A.I, si esprime parere di esclusione dalla procedura di V.A.S. per il piano di lottizzazione in esame. Tuttavia poiché la previsione di trasformazione territoriale in esame ha un impatto potenziale atteso sulla*

componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si propone di recepire il principio dell'invarianza idraulica nel progetto in esame per non alterare la funzionalità idraulica del V.ne Grande, il cui tratto vallivo presenta già una situazione di criticità idraulica, censita nel P.A. I. vigente con codice 095-E-3AT-E04 e 095-E-3ACE05 come sito di attenzione e rischio elevato R3. Pertanto, si propone di prevedere interventi aventi lo scopo di garantire:

1. il drenaggio controllato delle acque meteoriche e delle acque defluenti dalle scaturigini sorgentizie presenti nell'area;

2. l'invarianza delle portate;

3. l'invarianza dei tempi di corrivazione delle acque nell'alveo del V.ne Grande.

Inoltre, si suggerisce l'adozione di misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche (superfici permeabili, serbatoi di raccolta, ecc.) previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario, laddove le superfici impermeabili posseggono un loro potenziale inquinante, e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della delibera C.I.T.A.I. del 04/02177 e il D.Lgs. 152/2006.

- ASP Catania PROT. 80052 del 07/07/2017:In riferimento alle note prot. n. 10870 del 1616/2017 e prot. n. 11422 del 23/6/17 di cui in oggetto, si comunica che la scrivente U.O. ha già espresso parere igienico-sanitario favorevole, rispettivamente in data 24/3/2014 e in data 10/01/2017. Gli elaborati, regolarmente vistati, sono stati trasmessi al Settore Urbanistica del Comune di Aci Catena.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale relativo al Piano, emerge che:

Inquadramento: L'area in oggetto è sita sul versante est della collina di Vampolieri in località Gelso. Il territorio, ricadente tra i comuni di Aci Castello e Aci Catena. Il Piano di Lottizzazione ricade sul Foglio 634020 della Cartografia Tecnica Regionale a scala 1:10.000. L'area oggetto di P.d.L. risulta censita al Catasto Terreni del Comune di Aci Catena al foglio n. 12, particelle, e frazioni di queste, 34-35-36-37-60-631-844-937 e successivi frazionamenti delle stesse

L'area, nel vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con D.A. n. 306/81 del 18/09/1981 e D.A. 305 del 03/05/1993, ricade in zona territoriale omogenea "C5" e "C/5 1" del vigente Piano Regolatore Generale di Aci Catena, con destinazione ad edilizia stagionale ed alberghiera, locali di pubblico spettacolo e negozi. Si riportano di seguito i dati urbanistici per la zona "C5" e "C/5 1".

Zona C5: Le aree ricadenti nella zona C5 sono destinate ad edilizia stagionale ed alberghiera, cliniche, locali di pubblico spettacolo e negozi. Nell'ambito di detta zona l'edificazione è regolata dalle norme di cui all'art. 27 per le zone C1.

Zona C/5 1: In detta zona l'edificazione è consentita secondo le norme della ZTO C5, fatta eccezione per l'indice di densità fondiaria che viene redatto a 1 mc/mq e per l'altezza massima delle costruzioni che non dovrà superare i mt. 7,50, con un numero di piani fuori terra non superiore a due.

A seguito della Delibera di Consiglio Comunale di Variante al P.R.G. n.64 del 25/07/2013, detti parametri sono stati significativamente ridotti con un indice di edificabilità fondiaria per le zone "C5" e "C/5 1" di 0,5 mc/mq, altezza massima di mt. 4,00 una sola elevazione fuori terra, superficie coperta massima del 30%. Pertanto i parametri edificatori del P.d.L. adottati sono quelli di cui alla Delibera già citata.

Obiettivi ed azioni del piano: Il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di un insediamento edilizio da destinare ad edilizia stagionale ed alberghiera su un'area di 37.220 mq. di proprietà della TAM s.r.l.

Il progetto prevede la realizzazione di 30 villette isolate o accorpate ad una sola elevazione fuori terra, del tipo unifamiliare o bifamiliare, con altezza non superiore a mt.4,00 con o senza piano cantinato e metratura compresa tra 180-200 mq ciascuna, oltre ad un corpo edilizio destinato ad attrezzature di interesse collettivo.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Data la presenza odierna nella collina di Vampolieri di villette a carattere stagionale, le costruzioni oggetto del P.d.L. si reputano in continuità fisica e tipologica con le lottizzazioni esistenti. Il piano prevede la suddivisione dell'area in n.4 lotti di diversa superficie all'interno dei quali è prevista l'ubicazione degli edifici e delle opere di urbanizzazione. I lotti nn. 1 e 4 avranno ingresso diretto dalla strada esistente e quindi per essere edificati non necessitano di alcuna strada pubblica di lottizzazione. I lotti nn. 2 e 3 sono serviti da una strada pubblica di lottizzazione. In generale a livello infrastrutturale il sito risulta essere ben collegato con i centri urbani limitrofi di Aci Catena e San Gregorio. La presenza della S.S. 114, delle strade di collegamento con i centri urbani di Aci Catena a nord e San Gregorio a sud e della Via Vampolieri garantiscono la facile accessibilità all'area oggetto di P.d.L.

Dimensionamento urbanistico: La superficie del lotto oggetto del presente P.d.L. è di mq. 37.220 con una volumetria massima di mc. 15.408,00. Ai fini della determinazione delle aree per urbanizzazioni primarie e secondarie il progetto ha previsto 219 abitanti insediabili e mq. 18/abitante insediabile e ha considerato in aggiunta la superficie dell'area di mq. 2292,00, in zona "C 5/1", posta a nord di proprietà altra ditta.

L'area è facilmente accessibile sia dalla strada nazionale, S.S. 114, che dalle strade di collegamento con i centri urbani di Aci Catena a nord e S.Gregorio a sud. In riferimento alla planimetria di suddivisione in lotti fig.11 si evince che mentre i lotti nn. 1 e 4 avranno ingresso diretto dalla strada esistente, al contrario i lotti nn. 2 e 3 sono serviti da una strada pubblica di lottizzazione che verrà completata dall'impianto di illuminazione pubblica dalla predisposizione dell'impianto telefonico e da una fognatura per le acque bianche e nere.

Il progetto prevede inoltre una superficie di mq. 1.140 da destinarsi a parcheggio in una zona individuata nella parte alta del lotto oltre a zone di parcheggio private interne ai singoli lotti. All'interno dell'area da destinarsi ad urbanizzazioni secondarie è prevista la realizzazione di un edificio di interesse collettivo.

L'area a verde pubblico e attrezzato di progetto sarà piantumata con alberi ad alto fusto scelti tra le essenze autoctone o mediterranee. Il progetto prevede inoltre il mantenimento degli alberi esistenti e la realizzazione di un tappeto erboso di macchie di verde arbustivo e piante rampicanti lungo il perimetro del lotto che fungano da schermatura e recinzione. Nell'area verranno realizzati dei percorsi pedonali onde consentire un'agevole fruizione della stessa ed il collegamento con le aree destinate a verde ed a verde attrezzato. Il progetto prevede inoltre la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica, della rete telefonica ed elettrica, e degli impianti idrici e fognari.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE:

Contesto idrogeomorfologico: Il Geol. Privitera nel Giugno 2014 ha prodotto uno studio geologico - geomorfologico a supporto del progetto di piano di lottizzazione. Questo studio è stato preceduto da altri due studi effettuati rispettivamente in data 2004 e 2012. L'Ufficio del Genio Civile di Catania, con note rispettivamente del 17.02.2010 Prot. 5181 e 25.10.2012 Prot. 378453 (e per ultimo la nota del 07.07.2014 Prot. 116856 che si allegano solo su supporto informatico), ha espresso parere favorevole di compatibilità fra le previsioni di urbanizzazione e le condizioni geomorfologiche del territorio. La riduzione dei carichi urbanistici, conseguenti alla riduzione degli indici di edificabilità, ha comportato una conseguente riduzione dei carichi statici agenti sul versante su cui insiste il P.d.L. L'area oggetto del Piano di Lottizzazione costituisce il settore terminale di monte del versante di M.te Vampolieri. Un'ampia porzione ad est del terreno ricade nell'ambito dell'area a pericolosità geomorfologica moderata "P1" (dissesto 095-3AT-003), così come definita ed individuata dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra i bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara.

Aspetti sismici: Come si evince dallo studio geologico "le microzone individuabili in seno all'area di P.D.L. in esame appartengano tutte al gruppo delle zone stabili suscettibili di amplificazione, ad eccezione di un limitatissimo settore classificabile come area instabile e per parte coincidente con l'area di affioramento delle coperture detritiche e di riporto già anche riconosciuta e segnalata nell'ambito della cartografia PAI e corrispondente, nei fatti a un settore di minor estensione rispetto all'area di affioramento delle coperture detritiche. Data la fase progettuale di P.d.L. non si ritiene opportuna una così estrema parcellizzazione in microzone, atteso che per i piani attuativi in essere l'equivalente dello studio di microzonazione di secondo e/o terzo livello coincide con la successiva fase di progettazione delle singole opere, per le quali viene prevista dalla norma (NTC 2008) la definizione del grado di amplificazione sismica locale."

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'M' and a '4' in the bottom right corner.]

Aspetti Idrici: Lo Studio Idrologico – Idraulico effettuato dall'Ing. Giovanni Saitta (Aprile 2014) prevede la realizzazione di un sistema fognario di tipo separato. In particolare è previsto che la rete fognaria nera colletti le acque di scarico in un collettore ad essa dedicato realizzato sulla via Vampolieri – 2a traversa con recapito nel sistema fognario consortile di Aci Castello e parte di Aci Catena. Per le acque meteoriche, raccolte nell'area in oggetto, è previsto invece un ulteriore apposito collettore, nel torrente Valle Grande, oggetto di sistemazione idraulica come da progetto esecutivo dell'Enel-Hydro fatto eseguire dal Genio Civile di Catania in attuazione dell'Ordinanze della P.C.M. n. 2621/97 e n. 3342/04.

Il piano urbanistico in esame era stato già oggetto di precedente esame da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania che aveva espresso in data 23/05/1995 parere di fattibilità delle previsioni del piano di lottizzazione T.A.M. ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 le cui prescrizioni risultano pienamente soddisfatte e superate dalle attuali previsioni di piano che comprendono la regimentazione delle acque bianche e nere in appositi collettori fognari, con relativo recapito in un corpo idrico superficiale individuato a norma del D.Lgvo 152/2006 nel tratto di valle del Vallone Grande, corpo idrico non significativo a carattere torrentizio entro il cui bacino ricade il P.d.L. T.A.M. s.r.l. In tal merito il Genio Civile di Catania (Assessorato Lavori Pubblici) ha autorizzato con Prot. 23476 del 18 Giugno 2009, "il Comune di Aci Catena, allo scarico di acque meteoriche, provenienti dalla condotta fognaria acque bianche da realizzare a servizio della via Vampolieri 2a traversa (oggi via dei Ciclopi), nel torrente Valle Grande in territorio del comune di Aci Catena, in catasto al Fg.12, in corrispondenza del tombino di attraversamento sottostante la via Vampolieri."

Il progetto di P.d.L. prevede l'attuazione di opere fognarie e di presidi idraulici atti al drenaggio dei reflui fognari civili e delle acque sia superficiali che di falda. Le acque bianche e di falda ed i reflui civili saranno dunque immessi separatamente nell'alveo del Vallone Grande tramite due condotte collocate lungo la sede stradale dell'attigua traversa della via Vampolieri.

Elementi del paesaggio e vegetazione: L'orografia del luogo è caratterizzata da una variazione di pendenza del terreno interessato, che degrada lungo tutto il suo sviluppo da quota 180 metri s.l.m. fino a raggiungere quota 140 metri s.l.m. Per quanto attiene alla vegetazione presente il Corpo Forestale (Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Catania) ha espresso, in data 22 Luglio 2014, il proprio parere favorevole all'intervento edilizio nell'area oggetto di P.d.L. (che si allega su supporto informatico) in quanto "non vi è presenza di vegetazione significativa suscettibile di rilievo giuridico; ciò posto, non è in essere alcuna forma di tutela giuridica afferente la vegetazione".

Elementi di interesse archeologico

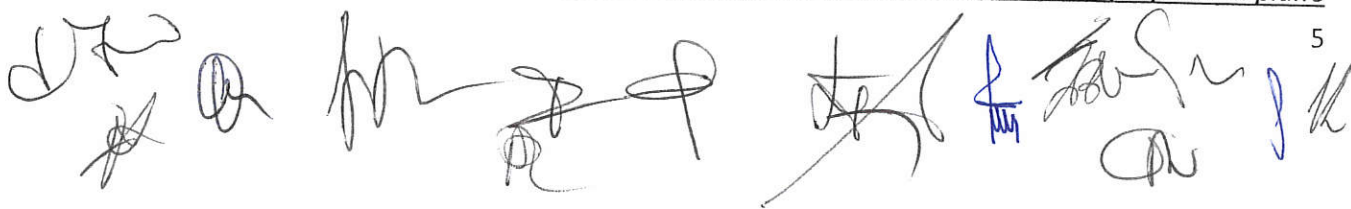
Nel Certificato di Destinazione Urbanistica si legge "un'ampia porzione posta a nord del terreno ricade all'interno della Zona C (aree di interesse archeologico e paesaggistico) del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dell'Acì, che interessa porzione del territorio dei comuni di Acireale, Aci Catena, Aci Castello, Valverde e Aci Sant'Antonio, la cui perimetrazione redatta ai sensi del Titolo II, art. 20 della L.R. n.20 del 03/11/2000 è stata definita con D.A. del 03/04/2014, pubblicata sulla G.U.R.S. n.18 del 02/05/2014".

In riferimento alla richiesta di autorizzazione per il P.d.L. presentata alla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania (che si allega su supporto informatico) in data 10 Luglio 2014 la stessa ha risposto che "l'area interessata ai lavori in oggetto ricade parzialmente in area sottoposta a D.Lgs n.42 del 22/01/2004, si prescrive che tutte le attività di scavo, che potrebbero anche essere manuali, siano eseguite sotto la sorveglianza di funzionari di questa unità operativa e a tal fine, dovrà essere comunicata formalmente e con almeno venti giorni di anticipo la data d'inizio dei lavori e concordata con il funzionario responsabile del procedimento. Si comunica che in presenza di emergenze archeologiche potranno essere richieste delle varianti al progetto". Come si legge dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato alla società T.A.M. srl in data 10 aprile 2015 "un'ampia porzione posta a nord del terreno ricade all'interno di un'area di interesse archeologico individuata dalla Soprintendenza ai BB.CC. ed AA. di Catania (D.Lvo 42/2004 art. 142 lettera "m"). Eventuali interventi in tale area devono essere preventivamente autorizzati dalla stessa."

Rischio incendi:

Nel Catasto Incendi anno 2012 è stata approvata "Con Delibera del Consiglio Comunale n.58 del 23 Ottobre 2014 l'apposizione del vincolo urbanistico ai sensi dell'art. 10 della Legge n.353/2000 e s.m.i., su gran parte del lotto di terreno oggetto del presente certificato, percorso da incendio."

Nella Conferenza di Servizio del 16 Marzo 2015 I presenti hanno ritenuto pertanto che "l'area su cui è stato proposto il Piano di Lottizzazione non è edificabile per quanto sopra espresso e pertanto la proposta di piano

 5

di lottizzazione presentata dal settore urbanistico non può essere approvata". Con prot. 634 del 23 Aprile 2015 il Comune di Aci Catena (Settore Assetto del Territorio ed Urbanistica) ha comunicato il **diniego della proposta di approvazione del Piano di lottizzazione in c.da Gelso della ditta T.A.M.**

Con nota del 2 Gennaio 2016, prot. ST n.439, il Dirigente dell'Area tecnica ed il responsabile del servizio di P.C., hanno comunicato a mezzo pec del 4 febbraio u.s. l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo di cui all'art. 10, c.1, della L. 353/2000.

La T.A.M. si è opposta all'apposizione di tali vincoli e il TAR Catania si è espresso con sentenza n.2098 del 30 Luglio 2015 disponendo che [--], che l'area di proprietà della società ricorrente, interessata dall'incendio nel 2007, nelle previsioni del vigente strumento urbanistico – approvato con D.A. n. 306/81 del 18 settembre 1981 e D.A. n. 305/93 del 3 maggio 1993 – sia in larga misura destinata a zona C 5/1 (edilizia residenziale stagionale e alberghiera) e C5 (edilizia espansione residenziale), con la conseguenza che essendo la realizzazione della tipologia di intervento richiesto già ammessa dalle destinazioni d'uso vigenti al momento dell'incendio, l'ipotesi all'esame non rientra nella fattispecie disciplinante dal divieto legislativo opposto, atto a impedire, come detto, che aree percorse dal fuoco acquistino una disciplina urbanistica più favorevole, consentendo uno sfruttamento e una potenzialità edificatoria prima non possibili".

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE:

Preventivamente all'edificazione dei fabbricati in progetto si dovrà procedere alla realizzazione delle seguenti opere, che assumono importanza prioritaria per la stabilità dell'intera area:

- **captazione, mediante "bottini di presa", delle acque defluenti dalle scaturigini sorgentizie poste a monte dei fabbricati da realizzare fino al raggiungimento delle "sorgenti geologiche", da convogliare a valle del PdL nel collettore fognario da realizzare sulla via dei Ciclopi;**
- **realizzazione del collettore fognario comunale sulla via dei Ciclopi, necessario al convogliamento dei reflui civili, meteorici e acque di falda nel torrente Vallone Grande;**
- **sbancamento ed asportazione delle coperture detritiche e dei riporti presenti sul versante interessato dal P.d.L. Tale materiale detritico oltre a costituire locali contropendenze, che rendono difficoltoso il drenaggio naturale delle acque di ruscellamento meteorico, costituiscono sede di accumulo di acque che possono indurre processi di lento soliflusso sulle argille soggiacenti a tali accumuli. L'entità volumetrica delle sopra descritte coperture detritiche dovrà essere, in sede di progetto esecutivo, quantizzata mediante indagini meccaniche a carotaggio continuo.**
- **Esecuzione di apposite indagini meccaniche e prove di laboratorio per l'esatta definizione stratigrafica e geotecnica dell'area interessata dal parcheggio del P.d.L., posta in corrispondenza del piazzale antistante l'edificio semicircolare, immediatamente a monte del P.d.L.;**
- **Realizzazione dei muri di sostegno a monte del P.d.L. e bonifica della relativa scarpata.**

(Pareri Genio Civile di Catania del 25 Ottobre 2012 e del 7 Luglio 2014)

Dal punto di vista fognario la regimentazione delle acque bianche e nere avverrà in appositi collettori fognari, con relativo recapito in un corpo idrico superficiale individuato a norma del D.Lqvo 152/2006 nel tratto di valle del Vallone Grande.

Il progetto di P.d.L. prevede l'attuazione di opere fognarie e di presidi idraulici atti alla captazione dei reflui fognari civili e delle acque sia superficiali che di falda. Le acque bianche e di falda ed i reflui civili saranno dunque immessi separatamente nell'alveo del Vallone Grande tramite due condotte collocate lungo la sede stradale dell'attigua 2 traversa della via Vampolieri. Per quel che riguarda lo smaltimento dei reflui in fase esecutiva potranno essere considerate differenti possibilità in relazione alla presenza o meno di un presidio depurativo comunale attivo a valle della condotta fognante in cui dovranno recapitare i reflui prodotti delle unità residenziali previste dal piano di lottizzazione TAM.

- Nel caso della presenza di una condotta fognante comunale attiva (condotta realizzata ed impianto depurativo a valle della stessa attivo) i reflui saranno direttamente immessi nella rete delle acque nere e da lì recapitati nella fogna comunale.
- Nel caso condotta fognante comunale non attiva (condotta non realizzata oppure condotta realizzata ma presidio depurativo a valle della stessa non presente) la rete delle acque nere riceverà i reflui delle singole unità residenziali previo preliminare trattamento attraverso una depurazione mediante vasche di tipo Imhoff e successiva sub-irrigazione con drenaggio.

Qualora in fase esecutiva si dovessero attuare fasi costruttive che prevedano singole concessioni edilizie di gruppi di più unità residenziali, si dovrà valutarne la consistenza in quanto nel caso del superamento del limite di 50 vani o 5000 mc di cui alla Deliberazione 04/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento e successive modificazioni ed integrazioni non potranno attuarsi le procedure depurative in deroga e dovranno, quindi, realizzarsi uno o più impianti depurativi in accordo a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. il cui recapito finale, similmente al caso di concessioni singole in deroga ai sensi dell'Allegato 5 della Delibera CITAI 4 febbraio 1977 come richiamato dall'art. 113 della Legge Regionale 16 aprile 2003, sarà individuato nel corpo idrico superficiale costituito dal corso del Vallone Grande.

Ai fini edificatori dovrà essere preliminarmente effettuato il completamento della protezione e sistemazione del pendio di natura vulcanica, nonché le opere di drenaggio e convogliamento delle circolazioni presenti al contatto argille-vulcaniti.

Si procederà dunque inizialmente al drenaggio delle acque superficiali dove necessario successivamente alla regolarizzazione del suolo in modo da consentire un corretto smaltimento delle acque meteoriche. Stante la natura in parte argillosa ed in parte rocciosa dello stesso si prevede, ove necessario, la ricarica del suolo con opportuna miscela di terreno vegetale ed humus per uno spessore medio di cm. 30.

Tali opere costituiscono condizione preliminare ai fini della bonifica e stabilizzazione dell'intero sito e della riqualificazione dell'intera area di C.da Gelso/Vampolieri del comune di Aci Catena e delle contermini aree ricadenti in seno al territorio di Aci Castello.

Le previste opere di bonifica idrologica e di sistemazione superficiale comporteranno, ovviamente, un ulteriore miglioramento delle condizioni e garantiranno la perfetta compatibilità delle previsioni di piano anche in corrispondenza di eventi sismici significativi.

Detti lavori elimineranno le pericolosità geologiche oggi esistenti (fronti e pareti laviche a forte pendenza non protette) e coperture superficiali detritiche saturabili e/o sature in grado di indurre fenomeni di cedimento e/o di dissesto superficiale localizzato.

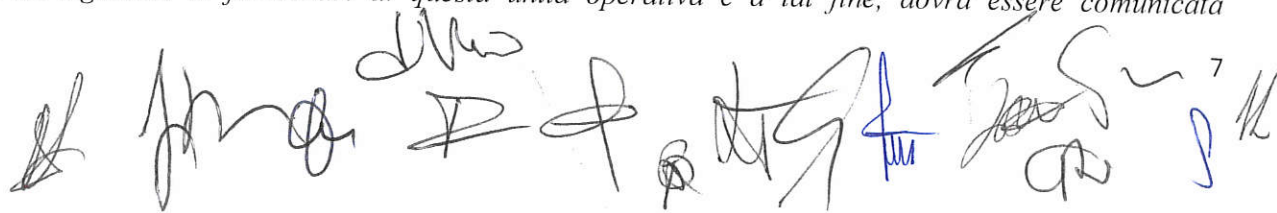
I lavori in progetto, prevedendo l'asportazione delle coperture e la regimazione e allontanamento delle acque superficiali, comporteranno la completa bonifica ed il conseguente passaggio alle zone stabili prima dell'inizio delle opere di costruzione dei singoli progetti edilizi.

Non sono previsti, in maniera rilevante, riporti di terreno, né formazioni di rilevati di entità consistente, né la creazione di accumuli temporanei e/o la realizzazione di opere provvisorie che porterebbero ad interessare una superficie più vasta di territorio con la conseguente realizzazione di impatti indiretti anche sulle aree contigue a quelle direttamente interessate dalle opere. L'attività di escavazione non produrrà forme significative di erosione idrica in quanto gli interventi non attueranno una modificazione significativa dell'attuale regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali. Come azioni di mitigazione il materiale di scavo, laddove ritenuto adatto, sarà riutilizzato in massima parte in loco per tutti gli usi vari. Il terreno vegetale sarà accantonato e riutilizzato in loco per le sistemazioni a verde previste in progetto. Gli eventuali materiali di risulta, provenienti dalle operazioni di scavo, saranno depositati in apposite discariche pubbliche autorizzate per la parte non riutilizzabile in loco.

La perdita di suolo libero, conseguente all'impermeabilizzazione di parte della superficie di sedime, è mitigata con la sistemazione degli spazi a contorno liberi e sistemati a verde, con la realizzazione di sistemi di canalizzazione delle acque che in parte, dopo trattamento, saranno convogliate nei vicini corpi recettori naturali e/o drenate nel terreno, ripristinando le naturali condizioni idrologiche del suolo.

La sottrazione di spazio non andrà ad incidere su singole popolazioni di specie vegetali di particolare valore naturalistico in quanto del tutto assenti nell'area specifica d'intervento.

Autorizzazione paesaggistica: In riferimento alla richiesta di autorizzazione per il P.d.L. presentata alla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania in data 10 Luglio 2014 la stessa ha risposto che "l'area interessata ai lavori in oggetto ricade parzialmente in area sottoposta a D.Lgs n.42 del 22/01/2004, si prescrive che tutte le attività di scavo, che potrebbero anche essere manuali, siano eseguite sotto la sorveglianza di funzionari di questa unità operativa e a tal fine, dovrà essere comunicata



formalmente e con almeno venti giorni di anticipo la data d'inizio dei lavori e concordata con il funzionario responsabile del procedimento. Si comunica che in presenza di emergenze archeologiche potranno essere richieste delle varianti al progetto".

Esaminata la documentazione presentata dal Comune di Acì Catena considerato che il Piano di Lottizzazione per l'edificazione di un lotto di terreno sito in zona omogena "C5" e "C 5/1" in località Gelso nel Comune di Acì Catena:

- prevede la sistemazione urbanistica (urbanizzazioni primarie e secondarie) e la realizzazione di n.31 corpi di fabbrica ad altezza massima di 4,00 su un'area estesa complessivamente per mq 37.220, su cui si prevede di insediare complessivi mc 17.516,85;
- che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto Assessoriale n° 305 del 03/05/1993, ricade nella Zona T.O. "C5" e "C 5/1" destinate ad edilizia stagionale ed alberghiera, cliniche, locali di pubblico spettacolo e negozi con indice di edificabilità fondiaria pari a 0,5 mc/mq come specificato nella Delibera di Consiglio Comunale n.64 del 25/07/2013;
- che il piano prevede la suddivisione dell'area in n.4 lotti e che i lotti nn. 1 e 4 avranno ingresso diretto dalla strada esistente e quindi per essere edificati non necessitano di alcuna strada pubblica di lottizzazione, al contrario dei lotti lotti nn. 2 e 3 che sono serviti da una strada pubblica di lottizzazione;
- che l'area è soggetta parzialmente a vincolo di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, lett. m, del D.Lgs 22.01.2004 e s.m.i., per il quale sono stati acquisiti i pareri N.O. Archeologico Condizionato - prot. n. 5759 07/2014 e N.O.Paesaggistico Condizionato 14924 del 30/07/2014;
- che sotto l'aspetto geomorfologico sono stati acquisiti i pareri del Genio Civile di Catania n.13954 del 17/02/2010, n.378453 del 25/10/2012, n.116856 del 07/07/2014.
- che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- che l'area oggetto di intervento non è in variante allo strumento urbanistico vigente e si estende per complessivi mq. 37.220 per cui l'intervento in esame deve senz'altro considerarsi quale "piccola area a livello locale";
- che nel terreno oggetto di P.d.L. ricade un'area a pericolosità geomorfologica "P1" (dissesto 095-3AT-003) e marginalmente un'area a pericolosità geomorfologica "P2" (dissesto 095-3AT-005) , così come definita ed individuata dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra i bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara per il quale si è espresso in sede di consultazione Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A.2.6) PROT. 53645 del 20/07/2017;
- che l'area oggetto di intervento è esterna ad aree SIC e ZPS, e che pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97;
- Non prevede opere e interventi rientranti negli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. né localizzazione in aree sensibili tali da necessitare di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione di Incidenza;
- ricade in un'area di proprietà della Ditta e pertanto la realizzazione non necessita di alcuna espropriazione.

Ricade il vincolo urbanistico ai sensi dell'art. 10 della Legge n.353/2000 e s.m.i., su gran parte del lotto di terreno oggetto del presente certificato, percorso da incendio." Considerato che nella Conferenza di Servizio del 16 Marzo 2015 i presenti hanno ritenuto pertanto che.. "la proposta di piano di lottizzazione presentata dal settore urbanistico non può essere approvata", e che la T.A.M. si è opposta all'apposizione di tali vincoli e il TAR Catania si è espresso con sentenza n.2098 del 30 Luglio 2015 disponendo che [--], che l'area di proprietà della società ricorrente, sia in larga misura destinata a zona C 5/1 (edilizia residenziale stagionale e alberghiera) e C5 (edilizia espansione residenziale), con la conseguenza che essendo la realizzazione della tipologia di intervento richiesto già ammessa dalle destinazioni d'uso vigenti al momento dell'incendio, l'ipotesi all'esame non rientra nella fattispecie disciplinante dal divieto legislativo opposto, atto a impedire, come detto, che aree percorse dal fuoco

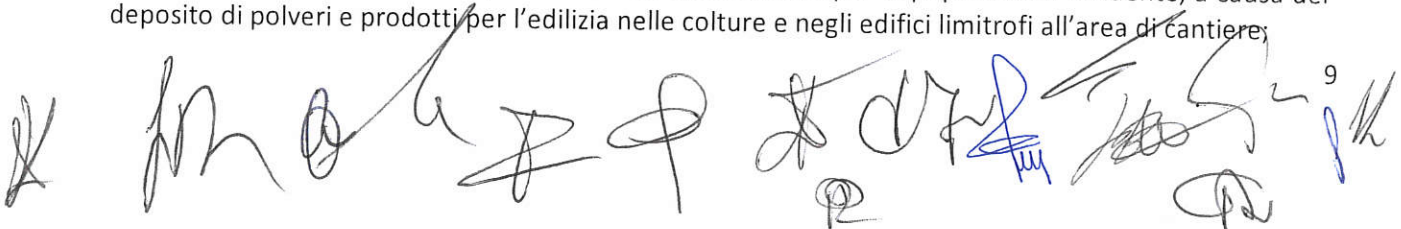
acquistino una disciplina urbanistica più favorevole, consentendo uno sfruttamento e una potenzialità edificatoria prima non possibili".

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME PARERE

Che la proposta presentata dal **Comune di Aci Catena, CT 4-2 Comune di Aci Catena Piano di Lottizzazione in loc. Gelso, ditta T.A.M.**, sia da escludere dalla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare, le osservazioni e prescrizioni rilasciate dagli enti, e le seguenti prescrizioni:

- 1) *di prestare massima attenzione così come suggerito dall'UTA di Catania al "risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche (superfici permeabili, serbatoi di raccolta, ecc.) previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario, laddove le superfici impermeabili posseggono un loro potenziale inquinante, e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della delibera C.I.T.A.I. del 04/02177 e il D.Lgs. 152/2006".*
- 2) **Preventivamente all'edificazione dei fabbricati in progetto si dovrà procedere alla realizzazione delle seguenti opere, che assumono importanza prioritaria per la stabilità dell'intera area** come previsto dal Genio Civile di Catania con nota del 26/04/2016 n. 82066:
 - **captazione, mediante "bottini di presa", delle acque defluenti dalle scaturigini sorgentizie poste a monte dei fabbricati da realizzare fino al raggiungimento delle "sorgenti geologiche", da convogliare a valle del PdL nel collettore fognario da realizzare sulla via dei Ciclopi;**
 - **realizzazione del collettore fognario comunale sulla via dei Ciclopi, necessario al convogliamento dei reflui civili, meteorici e acque di falda nel torrente Vallone Grande;**
 - **sbanco ed asportazione delle coperture detritiche e dei riporti presenti sul versante interessato dal P.d.L. Tale materiale detritico oltre a costituire locali contropendenze, che rendono difficoltoso il drenaggio naturale delle acque di ruscellamento meteorico, costituiscono sede di accumulo di acque che possono indurre processi di lento soliflusso sulle argille soggiacenti a tali accumuli. L'entità volumetrica delle sopra descritte coperture detritiche dovrà essere, in sede di progetto esecutivo, quantizzata mediante indagini meccaniche a carotaggio continuo.**
 - **Esecuzione di apposite indagini meccaniche e prove di laboratorio per l'esatta definizione stratigrafica e geotecnica dell'area interessata dal parcheggio del P.d.L., posta in corrispondenza del piazzale antistante l'edificio semicircolare, immediatamente a monte del P.d.L.;**
 - **Realizzazione dei muri di sostegno a monte del P.d.L. e bonifica della relativa scarpata.**
- 3) Tutte le acque dovranno essere adeguatamente trattate secondo quanto previsto dalle Leggi in materia ambientale prima di essere versate nel Vallone Grande, in quanto quest'ultimo veicolerebbe l'inquinante nell'area Sic ITA070028 "Fondali di Aci Castello (Isola Lachea - Ciclopi)";
- 4) dovranno essere mantenute umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 5) dovranno essere realizzate aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 6) dovranno essere usati teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;



- 7) dovranno essere conferite, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).
- 8) Non dovranno essere rimosse specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- 9) dovranno essere realizzate aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 10) dovrà essere schermato il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 11) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbite, grigliati plastici inerbite, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 12) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 13) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 14) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- 15) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- 16) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
- 17) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.
- 18) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del carico insediativo potrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- 19) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;

Il presente parere è reso ai fini del solo piano di lottizzazione.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

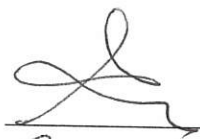
è solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel Piano di lottizzazione. La presente proposta di parere tecnico verrà sottoposta all'autorità ambientale per condivisione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

1. DAINA ESTER - Presidente

2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONI SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO
9. FAMA FABIO
10. FONTE ALBERTO F. MARIA
11. LA BARBERA CARMEN
12. LANZA ANGELA
13. LANZA CHIARA
14. LEONE VALERIA
15. LIPARI PIETRO
16. LO BIONDO MASSIMILIANO
17. MARTORANA M.ASSUNTA
18. MONTALBANO FRANCESCO
19. MONTALBANO LUIGI
20. MONTI DANIELE
21. PAMPALONE SALVATORE
22. PUCCIO SALVO
23. RIZZO DAVIDE
24. RIZZO CLAUDIO
25. RIZZO NICOLO'
26. SCIMONE ALESSIA
27. SCIORTINO ELEONORA
28. TOMASINO MARIA CHIARA
29. VELLA PIETRO
30. VERSACI BENEDETTO



Francesco Cannavo

Fabio Fama

Alberto F. Fonte

Carmen La Barbera

Angela Lanza

Francesco Montalbano

Luigi Montalbano

100

100

100